

Servizio [Architettura](#)

# Dagli etruschi ad Andy Warhol, Milano apre il nuovo museo d'arte di Fondazione Rovati

L'architetto Mario Cucinella, con il suo studio MCA, ha firmato il recupero architettonico del palazzo di Corso Venezia che ospita la Fondazione Luigi Rovati, con l'ampliamento ipogeo e l'allestimento del Museo d'Arte che espone preziosi reperti etruschi e opere di arte contemporanea.

di Antonella Galli  
9 settembre 2022



▲ Sala Warhol - Giovanni de Sandre per Fondazione Luigi Rovati

## I punti chiave

- Il palazzo e la Fondazione
- Il progetto e l'ampliamento
- Lo spazio ipogeo

Ascolta la versione audio dell'articolo

4' di lettura

Dal 7 settembre Milano ha un museo nuovo di zecca, in una delle più prestigiose aree del centro: è il Museo d'Arte della Fondazione Luigi Rovati, che ha sede in uno dei palazzi nobili di Corso Venezia, al civico 52, ex palazzo Bocconi, quindi Rizzoli. Definire semplicemente museo questa realtà culturale è riduttivo: la Fondazione Luigi Rovati, che nel palazzo ha sede, oltre all'attività museale con la collezione rara di cimeli etruschi e di opere contemporanee, organizza mostre, cicli di conferenze, seminari di studio e ricerca, iniziative sociali di promozione culturale e scientifica.

### Il palazzo e la Fondazione

La Fondazione intitolata a Luigi Rovati, il medico monzese fondatore di Rottapharm scomparso nel 2019, è sostenuta di Fidim, holding di partecipazione della famiglia Rovati, ed è presieduta dal figlio Lucio e dalla moglie Giovanna Forlanelli, mentre Salvatore Settis è coordinatore del comitato scientifico. Il palazzo, risalente al 1871, dal 1888 fu proprietà della famiglia Bocconi, quindi nel 1958 passò ai Rizzoli, i cui eredi lo vendettero nel 2015 ai Rovati.

L'anno seguente nasce la Fondazione, che incarica MCA-Mario Cucinella Architects del progetto di recupero del palazzo, oltre che dell'ampliamento finalizzato ad ospitare la straordinaria raccolta di reperti etruschi della Fondazione, insieme alle opere della collezione contemporanea, che include lavori di Andy Warhol, Lucio Fontana, William Kentridge, Pablo Picasso, Arturo Martini, Luigi Ontani.



▲ Sala Ontani - Giovanni de Sandre per Fondazione Luigi Rovati

### Il progetto e l'ampliamento

Il progetto di ampliamento ideato da Cucinella è ambizioso: un'area ipogea che si sviluppa per due livelli al di sotto del palazzo, destinata all'esposizione (primo livello) e all'archivio (secondo livello). L'area espositiva del primo livello richiama gli ambienti curvilinei delle architetture funerarie etrusche e presenta un involucro parietale stratificato, realizzato con 30.000 concetti in Pietra Forte Fiorentina sabbata. I lavori, iniziati nell'agosto 2017 e realizzati seguendo il protocollo *Leed*, hanno previsto per l'area ipogea complesse opere di rinforzo strutturale e sottofondazione; l'intera operazione, giunta al termine a metà del 2022, ha consentito di aprire al pubblico le porte di un palazzo nobiliare conservato nei suoi apparati storici (inclusi gli interventi più recenti dell'architetto Filippo Perigo), totalmente rimodernato in chiave sostenibile relativamente all'apparato impiantistico, alla coibentazione e ai serramenti, quindi arricchito di uno spazio ipogeo innovativo e altamente poetico, che entra in sinergia con le collezioni archeologiche e artistiche che ospita.



### Il nuovo museo d'arte Fondazione Rovati

Photogallery - 16 foto

Visualizza

«Non avevamo intenzione di realizzare un museo "a scatola" – racconta Mario Cucinella mentre scendiamo la scala in pietra che conduce agli spazi ipogei –. Non volevamo un contenitore asettico che mettesse in mostra le opere. Prima dell'invenzione dei musei l'arte era tra la gente, nelle case, nei luoghi pubblici o sacri. Volevamo costruire un'opera che diventasse parte del percorso emotivo del Museo. Questa raccolta di opere è talmente potente che andava associata a un'architettura avvolgente, che si ponesse al di là della contingenza per restituire il senso del tempo come flusso continuo». Queste riflessioni hanno portato l'architetto a disegnare uno spazio senza spigoli e senza giunture, dove tutto è linea curva: l'area ipogea è un *continuum* che si articola armoniosamente in tre sale circolari e in una grande ellittica, definita dalle pareti in concetti di pietra disegnati uno a uno e sapientemente montati. I concetti richiamano le stratificazioni della terra, ma non si toccano tra di loro, separati uno dall'altro da pochi millimetri di aria. Il segreto è nella struttura di sostegno, un telaio posteriore a cui ciascuno dei concetti è ancorato. «Il lavoro di recupero delle pietre, omogenee tra loro, il taglio, il montaggio e la calibratura sono stati un'impresa degna di nota, le pietre sono sospese» continua l'architetto (che in questa fornitura ha avuto come partner la Casone Group di Firenze), come si può cogliere da una vetrata nella sala dedicata alle attività per i bambini, che consente una vista sul telaio retrostante le pareti. Da qui si comprende la complessa «regolazione a orologeria», come la definisce l'architetto, «per ciascuno dei concetti, con specifici tiranti per stabilire orizzontalità e oggetto». Per Cucinella i riferimenti architettonici sono stati, senza dubbio, i tumuli funerari di Cerveteri, «anche perché sono le uniche architetture etrusche giunte sino a noi – spiega, ma mi sono ispirato anche a un riferimento moderno: il Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo a Genova, progettato da Franco Albini e Franca Helg negli spazi sotterranei alle spalle dell'abside del Duomo, che per me, studente di architettura a Genova, costituiva un esempio imprescindibile, un vero gioiello».

**NEWSLETTER**  
RealEstate+, la newsletter premium sul mondo dell'immobiliare 30  
[Scopri di più](#) →



▲ Piano ipogeo, Vivere in città (Giovanni de Sandre per Fondazione Luigi Rovati)

### Lo spazio ipogeo

Nello spazio ipogeo l'illuminazione (Guzzini) è calibrata in modo tale che l'attenzione dei visitatori si focalizzi naturalmente sulle teche, in cui le opere sembrano galleggiare. Le teche sono un altro esempio di ricerca ed eccellenza, appositamente progettate per questo spazio in collaborazione con Coppion, azienda italiana leader mondiale nel settore delle vetrine museali: «Un sistema innovativo da noi ideato consente di modificare l'orientamento delle luci attraverso un magnete, senza aprire le teche, per evitare qualsiasi rischio collegato alla manipolazione di oggetti tanto preziosi», conclude l'architetto. E lo sguardo scorre dal vaso in terracotta di Picasso ai contenitori etruschi per unguenti a testa di gallo, dalla Testa di Medusa di Arturo Martini al canopo del VII secolo a.C. con testa di guerriero, dalla testina di donna in bronzo dorato di Alberto Giacometti al sublime Guerriero Cernuschi, simbolo del museo, bronzo votivo di impareggiabile raffinatezza. Lo sguardo scorre tra opere antiche e contemporanee senza avvertire alcuna scura, quasi annullando la distanza temporale che le separa – più di due millenni. Il percorso museale continua al piano nobile, dove il rapporto tra opere contemporanee ed antiche si inverte: le prime predominano, con lavori site specific, opere del Museo e opere in prestito, come la sorprendente *Lanterne à quatre lumières* del 1983 di Diego Giacometti, designer e artista, fratello minore di Alberto, con cui condivise per tutta la vita lo studio di scultura al 46 di rue Hippolyte-Mandon a Parigi. E proprio a Diego Giacometti la Fondazione dedicherà una mostra, la prima in Italia, nella primavera del 2023.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [museo d'arte](#) [Milano](#) [Andy Warhol](#) [Bocconi](#) [Rizzoli](#)

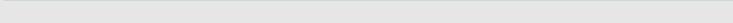
Dai inizio alla discussione 3

Scrivi un commento...

Disclaimer

Commenta

## Brand connect



## Le ultime di 24+

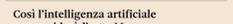


**24**

**Windsor spa, quanto vale e cosa comprende il patrimonio di Elisabetta II**  
di Simone Filippetti 30

**Così l'intelligenza artificiale non ucciderà l'arte. Ma genererà un nuovo tipo di artista**  
di Luca Tremolada 30

**Dai conti pubblici all'occupazione: cosa succede se la bolletta dell'Italia raddoppia a 100 miliardi**  
di Dino Pesole 30

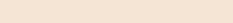


**Sessantasecondi**

**24**

**L'Europa, il patto di stabilità e l'oblio della campagna elettorale**  
In 60 secondi, ogni giorno, il vicedirettore del Sole 24 Ore Alberto Orioli commenta le principali notizie, su Radio24 e in questo podcast

[Ascolta ora](#) →



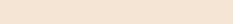
**Le foto più viste**

**24**

**Venezia, la moda e i gioielli sul red carpet**  
7 settembre 2022

**Jeep Avenger, le prime foto del nuovo SUV taglia small**  
8 settembre 2022

**Il lungo regno della regina Elisabetta**  
8 settembre 2022



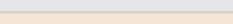
**I video più visti**

**24**

**I BTP sono di nuovo in zona 4%. Ma stavolta potrebbero restarci. Ecco perché**  
1 settembre 2022

**Berlusconi su TikTok: Le barzellette puliscono il cervello, i giovani ne dovrebbero sapere almeno 10**  
1 settembre 2022

**Berlusconi racconta barzellette su TikTok con lui per protagonista insieme a Biden, Putin e il Papa**  
2 settembre 2022



### Il gruppo

- Gruppo 24 ORE
- Radio24
- Radiocor
- 24 ORE Professionale
- 24 ORE Cultura
- 24 ORE System

La redazione  
Contatti

### Il sito

- Italia
- Mondo
- Economia
- Finanza
- Mercati
- Risparmio
- Norme&Tributi
- Commenti
- Management
- Salute
- How to Spend It
- Newsletter

### Quotidiani digitali

- Tecnologia
- Fisco
- Diritto
- Lavoro
- Enti locali e PA
- Edilizia e Territorio
- Condominio
- Sanità24
- Agrisole

### Link utili

- Shopping24
- L'Esperto risponde
- Strumenti
- Ticket 24 ORE
- Blog
- Meteo
- 24Ore Experience
- Codici sconto
- Pubblicità Tribunali e PA.
- Cas e Appartamenti
- Trust Project

### Abbonamenti

- Abbonamenti al quotidiano
- Abbonamenti da rinnovare
- [Abbonati](#)

### Archivio

- Archivio del quotidiano
- Archivio Domenica